

La favola - L'ostrica e il topo



Un'ostrica¹ insieme a tanti altri pesci si ritrovò dentro la casa di un pescatore, poco distante dal mare. «Qui moriremo tutti» pensò l'ostrica guardando i suoi compagni che respiravano con difficoltà sparpagliati² per terra.

All'improvviso passò un topo.

«Topo, ascolta!» disse l'ostrica. «Mi porteresti fino al mare?»

Il topo la guardò: era un'ostrica bella e grande e doveva avere una bella polpa sostanziosa.

«Certo» rispose il topo, che aveva ormai deciso di mangiarsela, «però ti devi aprire perché non posso trasportarti così chiusa.»

L'ostrica si aprì con cautela³ e il topo, subito, ci ficcò dentro il muso per addentarla. Ma, nella fretta, il topo la mosse un po' troppo e l'ostrica si richiuse di scatto imprigionando la testa del roditore. Il topo strillò. La gatta lo udì. Arrivò con un balzo e lo mangiò.

(di Leonardo Da Vinci, adatt. da *Favole e leggende*, a cura di B. Nardini, Giunti, 1972)

Questionario

1. Dove si trova l'ostrica e perché si trova lì?

.....
.....

2. Perché l'ostrica chiede al topo di portarla fino al mare?

.....
.....

3. Cosa risponde il topo?

.....
.....

4. Che cosa fa il topo quando l'ostrica si apre?

.....
.....

5. Come si conclude la favola?

.....
.....

¹ **ostrica**: mollusco con conchiglia rotonda che produce le perle

² **sparpagliati**: gettati di qua e di là

³ **cautela**: attenzione